



Prot. Nr. 26.1. 3307/BM/

Ihr Z. / Vs. rif.

Bozen / Bolzano 22.08.05

Sachbearbeiter / Incaricato: Marco Becarelli

- An alle Gemeinden.
- An den Landesverband der Kaminkehrer.
- An die befassten Kammern der Techniker.
- An die zuständigen Landesabteilungen.
- An den Landesverband der Freiwilligen Feuerwehren Südtirols.

#### I H R E D I E N S T S I T Z E

Rundschreiben Nr. 3/2005

#### **Betreff: Die Tauglichkeitserklärung der Rauchabzugssysteme.**

Artikel 14 der geltenden Kaminkehrerordnung (D.LH. vom 17. August 1994, Nr. 41) legt fest, dass neu gebaute, umgebaute und noch nicht benützte Kamine, vor ihrer Inbetriebnahme vom zuständigen Kaminkehrer auf ihre Tauglichkeit überprüft werden müssen.

Auch bestehende und bereits in Betrieb genommene Kamine, die im Laufe der Zeit dem Verbrauch und den Wettereinflüssen ausgesetzt sind, können im Laufe der Jahre die ursprünglichen Eigenschaften verlieren und der Kaminkehrer kann seine Tätigkeit

[\Circolare idoneità camini](#)

- A tutti i Comuni.
- All'associazione provinciale degli spazzacamini
- Agli ordini professionali interessati.
- Alle competenti ripartizioni provinciali.
- All'Unione provinciale dei corpi dei Vigili del Fuoco Volontari dell'Alto Adige.

#### L O R O S E D I

Circolare n. 3/2005

#### **Oggetto: la dichiarazione di idoneità dei sistemi di evacuazione dei fumi.**

L'articolo 14 del vigente regolamento sulla spazzatura dei camini (DPGP 17 agosto 1994, n. 41) stabilisce che i camini di nuova costruzione, quelli ristrutturati e quelli non ancora utilizzati devono essere esaminati dallo spazzacamino addetto alla zona prima di essere messi in funzione.

Ma anche i camini esistenti e già in servizio, sottoposti nel tempo all'usura ed alle intemperie, possono perdere nel corso degli anni le caratteristiche iniziali e lo spazzacamino non può limitarsi ad effettuarne la pulitura senza segnalare al Sindaco del

MOD. A001-26.1



nicht auf die einfache Reinigung beschränken, ohne dem Bürgermeister der örtlich zuständigen Gemeinde die Abnutzung und folglich den baldigen oder bereits erfolgten Verlust der Tauglichkeit zu melden: sollte sich ein Unfall in Folge der Untauglichkeit des Kamins ereignen, kann der Kaminkehrer zur Verantwortung gezogen werden (Art. 12, Abs. 2 des bereits zitierten D.LH.).

Andererseits ergibt sich die Notwendigkeit der Überprüfung des Kamins auch wenn Änderungen erfolgen wie die Erhöhung der Leistung der bedienten Anlage oder die Umstellung des Brennstoffes (z. B. von Heizöl auf Methangas) sowie die Verbindung mit neuen Geräten oder das Ersetzen der bestehenden durch andere verschiedener Art.

Das Amt für Brandverhütung hatte schon ein Formblatt für die Tauglichkeitserklärung im Anhang zum Rundschreiben Nr. 2/1995 veröffentlicht, die Entwicklung der Bestimmungen in den vergangenen 10 Jahren erfordert aber eine Neufassung desselben, das diesem Rundschreiben beigelegt ist. Auch dieses Formblatt, wie das vorherige, ist in enger Zusammenarbeit mit dem Landesverband der Kaminkehrer erstellt worden.

Für bestehende Kamine führt dieses Formblatt die Möglichkeit der Bewertung der zeitweiligen Tauglichkeit ein, so dass die Sanierung (sofern keine schwerwiegende und unmittelbare Gefahr droht) innerhalb von maximal 120 Tagen, ohne unmittelbarer Unterbrechung des Betriebes der Anlage, erfolgen kann.

Wenn der Kamin untauglich oder nur zeitweilig tauglich ist, muss die Art des Fehlers unmissverständlich angegeben werden, so dass der Benutzer genaue Kenntnis über die erforderlichen Maßnahmen zur Problemlösung erhält.

Es ist sehr wichtig, dass jeder schriftliche Bericht an die örtlich zuständige Gemeinde geschickt wird, damit diese die jeweils

Comune competente per zona il deterioramento e quindi la prossima o l'avvenuta perdita di idoneità: in caso di incidente dovuto all'inidoneità del camino, lo spazzacamino può andare incontro a problemi di responsabilità su quanto accaduto (articolo 12, comma 2 del già citato DPGP).

D'altra parte risulta necessario effettuare una verifica del camino anche quando vengono effettuate modifiche come l'aumento di potenzialità dell'impianto servito o il cambio di combustibile (ad es. da gasolio a metano) oppure ancora il collegamento a nuovi apparecchi o la sostituzione di quelli esistenti con altri di tipo diverso.

L'ufficio prevenzione incendi aveva già pubblicato, in allegato alla sua circolare n. 2/1995, un modello di dichiarazione di idoneità, ma l'evoluzione della normativa negli ultimi 10 anni ha reso necessaria una riformulazione di tale modello, che viene allegato alla presente circolare. Anche questo modello, come il precedente, è stato realizzato in stretta collaborazione con l'associazione provinciale degli spazzacamini.

Per i camini esistenti questo modello introduce la possibilità del giudizio di idoneità temporanea, in modo da consentire (quando non sussista un pericolo grave ed immediato) il risanamento entro un periodo al massimo di 120 giorni senza che l'impianto venga messo improvvisamente fuori servizio.

Se il camino risulta non idoneo oppure idoneo solo temporaneamente, deve essere indicata con chiarezza la causa di difetto, così che l'utente sappia esattamente cosa deve fare per risolvere il problema.

È molto importante che ogni relazione scritta venga inviata al Comune competente per territorio, affinché questo possa prendere i



notwendigen Maßnahmen treffen kann:

- Erlass der Betriebserlaubnis als Abschluss des Verfahrens für eine neue Heizanlage oder für die Umstrukturierung einer bestehenden.
- Widerruf der Betriebserlaubnis für eine Anlage, deren Kamin nicht mehr tauglich ist.

Eventuelle Meldungen von Seiten der Kaminkehrer an das Amt für Brandverhütung sind nur für komplizierte bzw. streitbare Fälle zu hinterlegen.

Mit freundlichen Grüßen

Der Amtsdirektor

provvedimenti di volta in volta necessari, ossia:

- Emissione dell'autorizzazione all'esercizio, al termine dell'iter per un nuovo impianto termico o per la ristrutturazione di uno esistente.
- Ritiro dell'autorizzazione all'esercizio di un impianto il cui camino non è più idoneo.

Eventuali segnalazioni da parte degli spazzacamini all'ufficio prevenzione incendi devono riguardare solo i casi più complessi o controversi.

Distinti saluti

Il direttore d'ufficio

Dr. Ing. Marco Becarelli